

VARIETÀ DELLA LITURGIA

351 – CHE COSA SONO I SACRAMENTALI?

«Sono segni sacri istituiti dalla Chiesa, per mezzo dei quali vengono santificate alcune circostanze della vita. Essi comportano una preghiera accompagnata dal segno della croce e da altri segni. Fra i sacramentali, occupano un posto importante le benedizioni, che sono una lode di Dio e una preghiera per ottenere i suoi doni, le consacrazioni di persone e le dedichezioni di cose al culto di Dio».

352 - CHE COS'È UN ESORCISMO?

«Si ha un esorcismo quando la Chiesa domanda con la sua autorità, in nome di Gesù, che una persona o un oggetto sia protetto contro l'influsso del Maligno e sottratto al suo dominio. Viene praticato in forma ordinaria nel rito del Battesimo. L'esorcismo solenne, chiamato il grande esorcismo, può essere effettuato solo da un presbitero autorizzato dal vescovo».

353 – QUALI FORME DI PIETÀ POPOLARE ACCOMPAGNANO LA VITA SACRAMENTALE DELLA CHIESA?

«Il senso religioso del popolo cristiano ha sempre trovato diverse espressioni nelle varie forme di pietà che accompagnano la vita sacramentale della Chiesa, quali la venerazione delle reliquie, le visite ai santuari, i pellegrinaggi, le processioni, la "via crucis", il rosario. La Chiesa con la luce della fede illumina e favorisce le forme autentiche di pietà popolare».

Nella Liturgia delle Ore, anche se di fatto la maggioranza dei fedeli non ne può godere la celebrazione completa, tutti i diversi momenti del giorno sono accompagnati dalla preghiera della Chiesa. La liturgia eucaristica, poi, è offerta ai fedeli, in tutte le chiese aperte al culto, ogni giorno e nelle chiese parrocchiali, in tutta la sua solennità, ogni domenica. Gli altri sacramenti, poi, segnano con la preghiera e il dono della grazia gli eventi decisivi della vita.

Oltre a tutto questo, la tradizione cattolica ha dato vita a tante piccole liturgie che, più modestamente, accompagnano la vita del cristiano in tante circostanze, meno decisive, ma pur tali da far nascere il desiderio di essere accompagnati dalla preghiera della Chiesa: sono i sacramentali. Si viene ad abitare in una nuova casa e se ne chiede la benedizione; si desidera venga benedetta la nuova automobile, o semplicemente la corona del rosario appena acquistata, o il quadro della Madonna da mettere a capo del letto. Nella vita civile, si inaugura una fabbrica o un ponte e si chiede la benedizione di Dio. E così via.

Un rito liturgico, invece, molto particolare è quello dell'esorcismo. I fedeli chiedono alla Chiesa l'implorazione della grazia di Dio contro l'influsso del demone, quando il male opprime l'uomo in maniera misteriosa, che sembra sfuggire alle diagnosi e ai rimedi umani. In realtà Gesù ci ha liberati una volta per sempre dal potere del demone ed è solo alla sua potenza che la Chiesa affida la nostra liberazione. L'esorcismo non è un rito magico, è un atto liturgico semplice, nulla di più di una preghiera di implorazione e di benedizione, ma siccome la circostanza che lo provoca è particolarmente delicata, solo alcuni preti sono autorizzati a farlo, essendo necessario un prudente discernimento per evitare di favorire nei fedeli la superstizione e l'immediata attribuzione al demone di qualsiasi male da cui non si riesce a liberarsi. Accanto alla liturgia vera e propria, lungo la tradizione, sono fiorite molte forme devozionali di preghiera, come il rosario o la via crucis. Spesso sono ispirate dalle particolari esperienze mistiche dei santi o sono germogliate dall'interno della pietà popolare. La Chiesa le favorisce, ma il concilio Vaticano II ha raccomandato che si raccordino con la liturgia, né mai le si sovrappongano, restando la liturgia l'espressione più alta della preghiera della Chiesa.



Madre benedice la sposa novella (1858 part.), del pittore austriaco F. Georg Waldmüller.